

Formazione insegnanti



Leggere con i bambini da 0 a 6 anni

Cosa significa e perché leggere con i bambini?

Quali strumenti possiamo utilizzare per favorire l'incontro tra i bambini e i libri? I libri possono aiutarci a creare relazioni adulto-bambino?

La letteratura per l'infanzia contiene mondi che possono aiutarci a guardare meglio ciò che ci circonda. Come adulti possiamo favorire l'incontro tra i bambini e la meraviglia di questi mondi. Il corso si propone di fornire degli strumenti per selezionare i libri adatti alla fascia di età 0-6 anni, di analizzarne le diverse tipologie, di riflettere intorno ai rapporti tra linguaggio testuale e figurativo e sulle modalità di lettura ad alta voce nei diversi possibili contesti di promozione della lettura.

Durata due incontri da 120'
Tipologia lettura

Argomenti del corso

- › il programma Nati per leggere e i benefici della lettura condivisa adulto-bambino a partire dai primissimi mesi di vita;
- › leggere le immagini: importanza del linguaggio figurativo nei libri per l'infanzia;
- › quante e quali tipologie di libri esistono per la fascia prescolare? Come scegliere libri in base alle diverse fasce di età dei bambini? Cosa sono gli albi illustrati?
- › esercizi di espressività e di lettura ad alta voce.

Ai partecipanti verrà rilasciata una bibliografia

A cura di Sara Rubeis - noau | officina culturale

Educare alla bellezza attraverso gli albi illustrati

Educare alla bellezza significa in primo luogo cercare strumenti che possano aiutarci ad "educare allo sguardo" ovvero ad osservare, a guardare da punti di vista diversi, a cercare esperienze che ci facciano provare stupore.

Gli albi illustrati – forme narrative in cui parole e immagini dialogano tra loro costruendo significati - rappresentano uno dei luoghi privilegiati dove sperimentare il senso di meraviglia e affinare lo sguardo.

Un incontro per entrare in punta di piedi tra le pagine di alcuni tra i più interessanti esempi di picture books, per riflettere intorno

Albo come strumento di educazione quotidiana a scuola .

Durata 1 incontro da 120 minuti
Tipologia didattica, lettura.

Argomenti del corso

- › L'albo illustrato: aspetti tecnici, morfologici, estetici e contenutistici, cenni storici.
- › Combinazioni e interazioni tra linguaggio verbale e linguaggio iconico-figurativo
- › Le potenzialità del linguaggio figurativo
- › Educazione alla lettura delle immagini
- › Educazione allo sguardo e alla bellezza

A cura di Sara Rubeis - noau | officina culturale

Formazione insegnanti

La meraviglia della divulgazione

Il settore degli albi di divulgazione per bambini sta diventando sempre più ricco e articolato.

Al suo interno è interessante osservare l'esplosione, in particolare negli ultimi 10 anni, del, secondo la definizione di Giorgia Grilli, "non fiction picturebook con vocazione artistica, creativa, in senso lato poetica, un picture book informativo che non è solo corredato di o impreziosito, ma che nasce quasi sempre a partire da, o si sviluppa intorno a, illustrazioni di grande suggestione evocativa, di notevole qualità estetica e dominanti lo spazio della pagina". Gli incontri si propongono di riflettere intorno ai confini tra narrativa e divulgazione, mostrando come i libri possano accompagnare i bambini e ragazzi nel loro percorso di conoscenza del mondo circostante e rappresentino palestre dove esercitare l'allenamento per la costruzione di un proprio personale sguardo sulla realtà. Libri inoltre che possono contribuire alla formazione di un "pensiero ecologico". Tra classici e novità verranno mostrati esempi emblematici di libri di autori quali: Iela Mari, Eric Carle, Rotraut Susanne Berner, Bernadette Gervais, Anne Crausaz, Cruschiform, Guillaume Duprat... ed evidenziate le case editrici specializzate o che maggiormente dedicano una o più collane alla categoria non-fiction (Editoriale Scienza, Topipittori, Ippocampo, Camelozampa).

Durata 1 o 2 incontri da 120'
Tipologia

Argomenti del corso

- non fiction picture books
- divulgazione

Ai partecipanti verrà rilasciata una bibliografia

A cura di Sara Rubeis - noau | officina culturale

Fiorire ai margini: parlare di letteratura postcoloniale in classe.

Il corso proposto vuole essere un'introduzione alla letteratura postcoloniale ed è rivolto agli insegnanti di lettere e di inglese.

Bello, ma come ci lavoro in classe? Questo corso vuole non solo introdurre agli insegnanti l'importanza della decostruzione del pensiero coloniale e fornire dei rudimenti di teoria di base, ma si propone soprattutto di dare degli strumenti utili da utilizzare a scuola: esercizi, proposte di discussione, idee per laboratori.

Imparare a guardare il mondo con gli occhi dell'altro è sempre più importante, ma soprattutto necessario, nelle nostre classi composte da studenti con bagagli culturali differenti

Il corso è suddiviso in cinque incontri così ripartiti:

1. Il pericolo di un'unica storia: analisi del TED talk di Chimamanda Ngozi Adichie.
2. Orientalismi, ce li spiega Edward Said.
3. Stuart Hall: rituali di resistenza; rappresentazione delle subculture e dell'altro nei media.
4. E in Italia? Antirazzista Wannabe: passato coloniale e presente in de-costruzione.
5. Happy ending: non solo sad stories.

Durata 5 incontri da 120'

Argomenti del corso

- letteratura postcoloniale
- orientalism
- intersezionalismo
- pensiero critico

Ai partecipanti verrà rilasciata una bibliografia

A cura di Luisa Pellegrino - noau | officina culturale

Dillo con una mappa

Da quali esigenze didattico-pedagogiche nasce questa formazione?

Le mappe concettuali e le mappe mentali sono spesso indicate come strumenti compensativi nella stesura di un PDP ma possono essere preziose risorse didattiche per tutta la classe, per i ragazzi che hanno difficoltà di apprendimento come per chi non ne ha: con questo percorso propongo attività con le mappe per sperimentarne l'uso in merito alla comprensione del testo e come supporto nelle diverse fasi dello studio. Come può un insegnante rendere lo strumento compensativo inclusivo e non discriminante? Come si possono invogliare i ragazzi ad utilizzare le mappe?

L'insegnante può farlo ponendo se stesso come mediatore di conoscenze e selezionatore di strumenti digitali e non, adottando metodologie didattiche efficaci per lavorare sulle abilità che vuole attivare o esercitare attraverso contenuti specifici.

Un uso corretto, positivo, creativo del digitale rappresenta inoltre il primo e più potente antidoto contro le dipendenze tecnologiche.

Da dove arriva questo percorso?

Il percorso di formazione che propongo è il frutto del mio lavoro ormai quindicennale in classi della scuola secondaria di primo e secondo grado - dieci anni dei quali sono stata referente BES e ho seguito numerose formazioni AID - di ricerca selezione e integrazione di materiali per la mia prassi didattica quotidiana come insegnante di Lettere che crede nella formazione continua.

Organizzazione dei contenuti per modulo

I MODULO: 2 ore.

Dalla comprensione del testo alla rielaborazione di percorsi di senso attraverso gli organizzatori grafici: la costruzione della mappa come meta riflessione sui procedimenti logici che sottostanno all'organizzazione di percorsi di senso e quindi di comprensione di un testo.

Gli insegnanti portano un libro di testo o un pdf di un argomento di studio a loro scelta, sul quale si lavorerà.

II MODULO: 2 ore.

Cmap e Coggle.

- mappa concettuale, mentale e schema: usiamo lo strumento giusto al momento giusto;
- installazione e principali funzioni;
- come quando e perché usare le mappe concettuali? Esempi di attività;
- produzione di una mappa;

III MODULO: 2 ore.

App e piattaforme freemium per realizzare una mappa digitale

È la prosecuzione del MODULO 2 in cui ci si impratichisce nell'uso di camp e coggle, si introducono altre piattaforme e si traggono conclusioni sulle criticità e le potenzialità emerse.

Finalità del percorso:

- introdurre e potenziare strategie di comprensione del testo;
- introdurre e potenziare strategie di manipolazione/elaborazione di un testo;
- introdurre e potenziare strategie per l'esposizione orale.
- introdurre la conoscenza e l'uso di alcuni programmi per realizzare mappe concettuali e mappe mentali;
- introdurre la conoscenza e l'uso di piattaforme freemium per la realizzazione di mappe e la rielaborazione creativa di contenuti didattici.

Nelle formazioni per docenti si auspicano due incontri ravvicinati ed un terzo almeno un mese dopo, per dare agli insegnanti la possibilità di sperimentare la metodologia e riportare i successi e le difficoltà emerse.

Materiali forniti

La sitografia e le attività variano a seconda degli ordini di scuola che richiedono la formazione. Sono disponibile a svolgere incontri preliminari volti a concordare obiettivi strumenti o tematiche specifiche.

In collaborazione con Serena Covella

Dillo con un podcast

Da quali esigenze didattico-pedagogiche nasce questa formazione?

Da diversi anni propongo questo percorso e constato con gioia che finalmente il consumo e la produzione di podcast sta dilagando e incontra trasversalmente gusti e interessi di ogni fascia di età.

Il podcasting si presta a essere un format didattico realizzabile e già adottato in ordini di scuola differenti e che consiste nel creare una cornice narrativa, quale quella radiofonica, che permette all'insegnante di sperimentare insieme ai ragazzi, che lavorano in modo cooperativo, la rielaborazione o la creazione ex novo di contenuti di volta in volta trattati durante l'anno, di qualsivoglia tipologia e materia: tutte le attività di didattica si prestano a essere raccontate e presentate ai compagni, ai genitori, a chiunque sia disposto a scaricare il file prodotto dai ragazzi, sotto forma di trasmissione radiofonica fruibile su richiesta.

Didatticamente, ideare e produrre un podcast consente di lavorare al contempo sul recupero e sul potenziamento dell'espressione orale e sul testo scritto, ma anche sulla percezione delle modalità di esprimersi che solo la registrazione consente e, in ottica costruzionista, per creare con gli stessi ragazzi contenuti didattici che abbraccino ogni disciplina, per stimolare il confronto e la riflessione su tematiche di interesse.

Ecco alcune tra numerose attività possibili con il podcasting:

- esempi di dialoghi in lingua straniera o in italiano per bambini di recente alfabetizzazione;
- potenziamento/recupero dello studio e attraverso la creazione di mediateche o serie di podcast tematici;
- potenziamento delle capacità espressive mediante lettura espressiva o drammatizzazione di testi prodotti dai ragazzi;
- attualizzazione della storia, o riflessioni su temi di attualità, mediante podcast di tipo news;
- pensiero critico e introduzione a/elaborazione/approfondimento di tematiche calde mediante la modalità intervista e talk.

Il valore formativo di questo tipo di attività sta anche nello sviluppo delle competenze di cittadinanza poiché stimola un uso positivo del web come luogo privilegiato di scambio, cooperazione e condivisione di contenuti. Infine realizzare un podcast consente di dare spazio alla creatività degli studenti e al loro naturale protagonismo.

Proposta di articolazione del percorso formativo

Nei tre incontri di due ore ciascuno proposti, si alterneranno esempi di percorsi didattici strutturati, riferimenti didattico-pedagogici sulla metodologia, a momenti pratici di introduzione all'uso dei principali software open source con cui realizzare i podcast.

Lo scopo è quello di sperimentare le potenzialità del podcasting e realizzarne uno, condividerlo su una piattaforma gratuita online e confrontarsi sulle positività e criticità emerse durante il lavoro.

Com'è strutturato il percorso

I MODULO: 2 ore. Che cos'è, in quali contesti didattici posso utilizzarlo, pro e contro

- ideazione, organizzazione e pianificazione della puntata.

II MODULO: 2 ore. Con quali strumenti si realizza un podcast dalla registrazione all'editing alla condivisione

- la registrazione

- elementi base di editing audio.

III MODULO: 2 ore. Confronto sui podcast realizzati

- il caricamento della traccia per la condivisione.

Nelle formazioni per docenti si auspicano due incontri ravvicinati ed un terzo almeno un mese dopo, per dare agli insegnanti la possibilità di sperimentare quanto appreso e di riportare i successi e le difficoltà emerse.

Materiali forniti:

- bibliografia e sitografia di riferimento
- versione portable (che non necessita di installazione) dei programmi utilizzati
- pdf delle slide utilizzate.

La sitografia e le attività variano a seconda degli ordini di scuola che richiedono la formazione.

Sono disponibile a svolgere incontri preliminari volti a concordare obiettivi strumenti o tematiche specifiche.

In collaborazione con Serena Covella

Parlami di te... Con una poesia!

Ovvero quando l'io si racconta in versi: la meraviglia e lo stupore di leggersi dentro.

La poesia è magia è evocazione è musica è creatività e complessità, è un connubio ricchissimo e didatticamente vivificante tra potenza

emotiva/bellezza e complessità formale, è l'immaginario di un autore che si fa visione condivisa in forma di parola e coinvolge tutti i sensi del lettore.

Lavorare in classe con la poesia significa lavorare sui fondamenti della lingua e sui suoi aspetti più complessi; sulle emozioni, sulla sensibilità, sull'immaginazione e l'immaginario, sull'attenzione, sull'ascolto; significa stimolare la collaborazione tra pari, nutrire creatività.

È uno strumento meraviglioso e potente, che spesso nella nostra prassi quotidiana di insegnanti viene bistrattato o utilizzato in modo normativo, routinario e lontano dagli interessi e dal vissuto dei ragazzi e delle ragazze che abbiamo in classe. O dei bambini: la potenza della poesia è che la si può amare e praticare dai tre ai cento anni. Da dove arriva questo percorso?

Proposta di articolazione del percorso formativo

La proposta è articolata in un minimo di due moduli di due ore di taglio interattivo nei quali verranno forniti riferimenti teorici e si sperimenteranno attività pratiche da condurre in classe.

Finalità del percorso

- avere riferimenti bibliografici su poeti ma soprattutto poetesse per ragazzi e contemporanee;
- cimentarsi con qualcosa di cui a scuola non si parla e che non si trova nei libri di testo;
- attivare strumenti di analisi testuale in modo partecipato, laboratoriale e divertente;
- insegnare in modo coinvolgente e interattivo la polisemia di un testo poetico e a leggerlo ad alta voce;
- leggere e leggersi dentro, giocare a raccontarsi con i suoni il ritmo e la voce;
- allestire nelle vostre classi laboratori di scrittura in versi e di poesia ad alta voce.

Materiali forniti: Bibliografia dei testi utilizzati.

In collaborazione con Serena Covella

Saper vedere si dimostra con le parole

Alfabetizzazione visiva e grammatica dell'albo illustrato.

Breve introduzione alle caratteristiche dell'albo illustrato: come si legge? Si guarda o si legge?

- Come scegliere un album nella variegata e sterminata proposta editoriale che spesso confonde e disorienta.

- Come mai un libro pieno di figure e poco scritto, quando non addirittura senza testo, si considera un prezioso e potente strumento in classe, da leggere insieme a ragazzi che hanno superato da un bel po' l'apprendimento della lettura?

Nonostante abbia molte figure esso è tutt'altro che semplice. Ogni lettore spesso trova interpretazioni attinenti e personali, differenti da quelle avanzate da altri lettori di fronte al medesimo libro. Che cos'è un no words o un silent book? Come si legge? Si può proporre anche alle scuole secondarie di primo e secondo grado e non solo alla primaria?

- Suggestioni di attività e percorsi attraverso una scelta di albi illustrati. Trasversalità dei contenuti e delle discipline interessate, potenzialità della lettura condivisa.

Il libro viene utilizzato come avvio e facilitatore di discussioni e contenuti storici, letterari, sociali, nell'educazione ai valori della cittadinanza, nell'educazione emotiva, come suggestione per sessioni di scrittura.

- L'album illustrato, pur nella complessità, si dimostra spesso più accessibile agli studenti che hanno appreso l'italiano da pochi anni, scatena la curiosità e la voglia di interpretarlo anche nei ragazzi che presentano difficoltà di lettura, di scrittura e di apprendimento.

Quando la provenienza geografica e culturale degli allievi è varia può innescare confronti e scambi ricchi e accesi. Le esperienze, la sensibilità e le storie familiari di ognuno sono chiamate in causa nel corso della lettura, talvolta più delle competenze scolastiche, che da sole non servirebbero a cogliere la densità dei contenuti o a dare interpretazioni di spessore oppure a farsi un'idea circa un finale aperto da parte dello scrittore e illustratore.

DURATA 3 incontri di 120 minuti

In collaborazione con Elena Sardi

Elementi di progettazione

Una buona idea è sempre il punto di partenza. Ma una buona idea non basta, se non si hanno gli strumenti per far sì che dalla mente esca e abbia gambe e fiato per andare avanti e diventare qualcosa di concreto, tangibile, vivibile, a beneficio dei propri studenti, della scuola, del territorio intero.

La formazione per insegnanti sugli "elementi di progettazione" intende fornire ai docenti una cassetta degli attrezzi utile per provare a costruire progetti a partire da buone idee.

A partire da un'alfabetizzazione sulla terminologia della progettazione, si acquisirà familiarità con obiettivi, destinatari, azioni, attività, partner, cronoprogramma, budget, risultati e ricadute, applicando le nozioni teoriche a casi pratici così da iniziare subito ad allenarsi e provare a mettere su carta idee che si hanno in testa da un po'.

I docenti riceveranno un kit con alcuni strumenti di lavoro da utilizzare per lo sviluppo di ogni tipo di progettazione.

Si conosceranno poi le principali fonti di finanziamento disponibili per il mondo della scuola, capendo dove cercare i bandi giusti e come scegliere a quali partecipare.

E se un progetto è stato finanziato...cosa devo fare? Nell'ultimo appuntamento capiremo quali sono le fasi di sviluppo di un progetto che è necessario seguire per l'efficacia dell'iniziativa.

Durata 5 incontri da 120'
Tipologia

Argomenti del corso

- Alfabetizzazione sui termini e i concetti della progettazione
- Il quadro logico
- La cassetta degli attrezzi del progettista
- Finanziamenti: bandi e opportunità
- Il ciclo di un progetto

Ai partecipanti verrà rilasciato un attestato

Contatti

Per informazioni più dettagliate, costi e prenotazioni:

email: didattica@noau.eu

cell.: 393245955585

noau | officina culturale

C.F. 96094160049 – P.IVA 03668760048

Lungogesso Corso Giovanni XXIII, 6 - 12100 Cuneo

www.noau.eu

progetti@noau.eu - 324 595 5585

FB @noau.officina culturale

IG @noau.officinaculturale

